

Ultima consultazione oggi al Bo per l'elezione del Magnifico. In ballottaggio l'ex rettore vicario e l'ex preside di Agraria

Zaccaria-Bittante, sfida all'ultimo voto

Nessun quorum da raggiungere: risulterà vincitore semplicemente chi avrà ottenuto più suffragi

Bo, infatti, prevede un ballottaggio senza quorum da raggiungere: diventerà Rettore chi dei due sfidanti avrà ottenuto anche un solo voto più dell'avversario. Questa mattina dalle 9 urne aperte al Bo; verso le 16 è previsto il nome del nuovo magnifico. A scontrarsi, in un testa a testa che anche durante la vigilia di ieri non ha risparmiato esclusione di colpi, sono l'ex preside di Agraria, Giovanni Bittante, e il pro-rettore vicario Giuseppe Zaccaria. Ieri via web sono fioccate le ultime stilette tra i due contendenti al rettorato. Oggetto dell'affondo, da parte di Bittante, e della difesa di Zaccaria, l'apparentamento tra il pro-rettore vicario e il preside di Medicina Giorgio Palù ritiratosi dalla corsa per la poltrona più alta del Bo dopo la bocciatura ricevuta al primo turno.



UNIVERSITA', ULTIMO ATTO

Oggi votazione definitiva: nessun quorum, vince chi ha più voti

Sono rimasti in corsa i professori Giuseppe Zaccaria, già prorettore vicario, e Giovanni Bittante, ex preside di Agraria

(M.B.) Elezioni del rettore ultimo atto. Questa mattina dalle 9 in fatti aperte le urne al Bo per il ballottaggio finale che alle 16 indicherà il nome del nuovo magnifico. A scontrarsi, in un testa a testa che anche durante la vigilia di ieri non ha risparmiato esclusione di colpi, sono l'ex preside di Agraria, Giovanni Bittante, e il pro-rettore vicario Giuseppe Zaccaria. A differenza delle due precedenti tornate elettorali accademiche di lunedì e mercoledì questa volta a vincere sarà il candidato che otterrà la maggioranza dei voti espressi dai docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico amministrativo che si recheranno alle urne. Niente

quorum da superare quindi, né per decretare la validità della votazione, né per essere eletto rettore. Vincerà chi otterrà più voti.

Ieri intanto via web sono fioccate le ultime stilette tra i due contendenti al rettorato. Oggetto dell'affondo, da parte di Bittante, e della difesa di Zaccaria, l'apparentamento tra il pro-rettore vicario e il preside di Medicina Giorgio Palù ritirati dalla corsa per la poltrona più alta del Bo dopo la bocciatura ricevuta al primo turno.

«Qual è il prezzo che l'università dovrà pagare per tale accordo - ha scritto ieri Giovanni Bittante a docenti e ricercatori - E' sorpren-

dente la conversione di Palù a favore della "continuità". Conversione frutto di un accordo di palazzo che ha trovato conferma nel voto di mercoledì e che però ha contraddetto in maniera clamorosa tutto quello che lui e Zaccaria avevano sostenuto di fronte all'elettorato».

«Mi appello - ha quindi terminato Bittante - soprattutto ai colleghi più giovani e a chi crede che si possa uscire dalle logiche del compromesso e del potere a tutti i costi. Ancora un piccolo sforzo e questo progetto potrà diventare realtà».

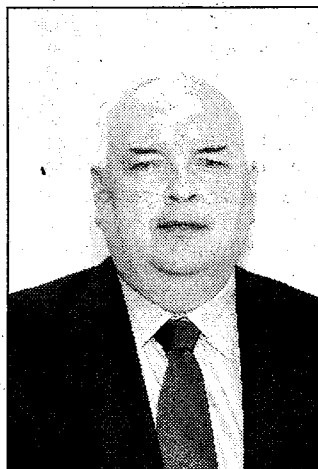
Ma la replica del pro-rettore vicario non si è fatta attendere ed

arrivata, sempre via mail, due ore dopo il messaggio del suo sfidante. «Solo chi concepisce la nostra università come una brutta copia della peggiore politica - ha replicato Zaccaria - può immaginare che esistano "manovratori del voto" in grado di condizionare le opinioni liberamente formatesi. È un'ipotesi che offende e umilia la vostra intelligenza e autonomia di elettori».

«Fa tristezza - ha terminato il pro-rettore vicario - vedere che si ricorra a strane "dietrologie" per giustificare la debolezza della propria linea, che tiene insieme visioni dell'ateneo radicalmente diverse ed eterogenee tra loro».



Giuseppe Zaccaria



Giovanni Bittante